

5 domande a Guido Improta e le nostre osservazioni



Guido Improta Assessore ai Trasporti e Mobilità di Roma Capitale

[Le cose più importanti che ha fatto finora?](#)

PGTU. Approvato in via definitiva il Piano Generale del Traffico Urbano, un documento di cui la città aveva necessariamente bisogno considerando che l'ultimo era datato 1999 e portava la firma di Walter Tocci, Assessore ai Trasporti della Giunta Rutelli. Tra gli obiettivi: riduzione del traffico veicolare privato; potenziamento del trasporto pubblico locale con aumento della velocità commerciale; mobilità condivisa (car-sharing, bike-sharing, car-pooling); isole ambientali in tutti i municipi; attenzione alla sicurezza stradale; incremento dell'offerta dei servizi rispetto alle infrastrutture ferroviarie esistenti.

Metro C. Dopo aver risolto l'enorme contenzioso tra Roma Metropolitane e il Contraente Generale è stata aperta al pubblico, il 9 novembre, la prima tratta da Pantano a Centocelle. Nella primavera 2015 contiamo di arrivare sino a Lodi.

Atac. Presentato il nuovo Piano Industriale e avviata la ricapitalizzazione aziendale grazie al trasferimento in proprietà, da Roma Capitale ad Atac, di 18 convogli Caf, per un valore complessivo di 150 milioni di euro. Rivista la governance aziendale, ristrutturato il debito, avviato il processo di razionalizzazione e potenziamento della rete bus e dei servizi al cliente, approvata la fusione per incorporazione delle società controllate Ogr Roma Srl e Atac Patrimonio Srl in Atac spa; siglati due importanti accordi sindacali sulla gestione

degli esuberanti dichiarati ad aprile scorso e sulla ristrutturazione della retribuzione aziendale; avviata la riorganizzazione industriale e organizzativa; raggiunto l'obiettivo di riduzione del 20% sui costi del personale dirigente e ridotto il numero dei dirigenti di 17 unità.

Car-sharing. Avviato il servizio di car-sharing a flusso libero con due operatori privati: Car2Go, con 500 auto, ed Enjoy-ENI con 600 vetture che dopo pochi mesi dall'avvio del servizio vantano oltre centomila abbonati.

Piano Bus Turistici Approvato in Assemblea Capitolina il nuovo regolamento per l'accesso in città di pullman e bus turistici.

Complanari A24. Aperte il 12 aprile 2014 le quattro nuove corsie di autostrada sul tratto urbano dell'A24. In totale, oltre 20 chilometri di nuove corsie autostradali con un beneficio significativo dei tempi di percorrenza per gli spostamenti origine/destinazione del quadrante Est della città.

Corridoio Laurentino. Aperto il primo tratto del Corridoio della mobilità Eur Laurentina-Tor Pagnotta, nel Municipio IX. Il primo tratto, di 1,5 km, da via Laurentina, angolo via dell'Umanesimo, a via Céline in cui viaggeranno tutte le 14 linee di bus che transitano su via Laurentina.

Pista ciclabile Monte Mario/ Monte Ciocchi. A 8 anni dal progetto esecutivo, abbiamo completato e aperto al pubblico, nel mese di giugno, 5 km di pista ciclabile che in brevissimo tempo sono diventati un nuovo luogo di aggregazione sociale intergenerazionale tanto da farlo ribattezzare "Parco lineare".

Le cose più importanti che sta per fare o sta facendo?

Entro la prossima primavera contiamo di aprire al pubblico la tratta della Linea B1 che giunge a Piazzale Jonio, presenteremo la nostra proposta di potenziamento infrastrutturale della città (soprattutto a base di tram e sistemi ettometrici) e avvieremo, in forma sperimentale, la flessibilità dei turni del servizio Taxi in modo da soddisfare meglio le esigenze dei clienti.

Le "gatte da pelare" ereditate di cui si sta occupando?

Le più serie criticità ereditate riguardano la situazione di Atac e la costruzione della Linea C della Metropolitana.

In Atac abbiamo trovato una situazione debitoria molto pesante, con un'azienda sull'orlo del baratro. Abbiamo avviato un deciso cambio di passo, ma resta il nodo dei fondi che non arrivano dalla Regione: c'è bisogno di risorse certe, congrue, stabili e tempestive per garantire il buon esito del processo di risanamento e di rilancio dell'Azienda.

In sintesi, ecco cosa abbiamo trovato in Atac:

- **situazione economico-finanziaria** gravata da un indebitamento al 30 luglio 2013 di 300 mln nei confronti delle banche, di 440 mln nei confronti dei fornitori e 470 mln nei confronti della gestione commissariale.

- **una stasi prolungata degli investimenti** necessari per l'ammodernamento della struttura industriale, che ha comportato un aumento nella vita media del materiale rotabile, per i servizi di superficie e per quelli ferroviari;
- **uno squilibrio crescente nel rapporto tra addetti diretti ed indiretti** (leggasi "parentopoli"), a vantaggio della seconda categoria, generando un depauperamento delle risorse impiegate nella produzione diretta del servizio;
- **una rarefazione nelle risorse economiche messe a disposizione per il mantenimento in efficienza**, che ha inciso sulla affidabilità delle infrastrutture e degli impianti;
- **un arretramento progressivo nei parametri di efficienza** nel processo di erogazione del servizio;
- **L'età media della flotta di superficie di Atac pari a 9.82 anni**, rispetto ad una media europea di 7 anni, ed il 61% dei mezzi con un'età superiore a tale valore: quasi 300 vetture hanno superato il ciclo di vita massima utile che si attesta sui 12 anni.
- **La flotta metro ferroviaria in esercizio** sulle linee A e B e sulle ferrovie concesse gestite da Atac ha una età media superiore ai 23 anni. E' necessaria una nuova stagione di investimenti anche per ammodernare una rete che inizia a mostrare gli anni che passano.

Su Metro C, l'attuale amministrazione ha ereditato un accordo del 2011 che prescindeva dalla certezza sulla finalizzazione dell'opera perché di fatto, nonostante le sollecitazioni del Ministero, l'amministrazione Alemanno non aveva esercitato le prerogative di controllo e di gestione del contratto.

Dal punto di vista della mobilità ciclabile abbiamo ereditato zero euro in bilancio e un servizio di bike-sharing fatto di zero stalli e zero biciclette funzionanti, e che riavvieremo grazie ai fondi del Prip (Piano regolatore impianti pubblicitari).

Le cose che vorrebbe fare (sogni nel cassetto)?

Sogno una migliore capacità di dialogo tra i diversi attori coinvolti, Comune, Regione e Governo che porti queste Istituzioni a fare fronte comune per migliorare il sistema trasportistico e la qualità della vita dei cittadini. Sarebbe, in questo modo, più semplice aumentare l'offerta di trasporto pubblico ad infrastrutture esistenti, sfruttando ad esempio le otto ferrovie regionali, e gli 80 km di binari, che transitano sul territorio della capitale e favorendo l'integrazione tra il trasporto su gomma e quello su ferro.

Un altro sogno nel cassetto è quello di azzerare il Pup, Piano Urbano Parcheggi, e i relativi 300 parcheggi in esso previsti, per individuarne 40 effettivamente utili per la mobilità cittadina e per le esigenze dei romani e delle romane.

Gli ostacoli con cui deve combattere?

Ci troviamo a combattere quotidianamente contro la mancanza di assunzione di responsabilità, sia da parte della politica che della pubblica amministrazione, e contro il malaffare, che si traduce in una inefficienza e in un rallentamento dell'azione pubblica.

Altro ostacolo alla nostra azione di governo è la caratteristica, prettamente italiana, di non riconoscere i risultati ottenuti. Un esempio su tutti: abbiamo inaugurato la prima tratta della Linea C, Pantano-Centocelle, un momento atteso da anni da migliaia di cittadini del quadrante sud-est della capitale. Nonostante l'entusiasmo dei residenti e una linea che ha viaggiato con regolarità per tutta la giornata (e sinora in tutti i giorni di esercizio) è bastato un piccolo e unico stop di 3 minuti alle 6 del mattino del 9 novembre per far titolare a gran parte dei quotidiani del giorno dopo: "Metro C subito Ko" o "Flop Metro C".
Brutto virus quello di sminuire il lavoro fatto invece di provare ad aiutare a fare meglio._